

Rassegna Stampa

di Giovedì 31 ottobre 2019



Centro Studi C.N.I.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
8	Il Sole 24 Ore	31/10/2019	<i>BUIA: UN TAVOLO PER L'EDILIZIA CONTE E PATUANELLI APRONO (G.Santilli)</i>	3
Rubrica Imprese				
1	Il Sole 24 Ore	31/10/2019	<i>INDUSTRIA 4.0, PROROGA DI UN ANNO (C.Fotina)</i>	4
Rubrica Innovazione e Ricerca				
37	Corriere della Sera	31/10/2019	<i>L'ITALIANA CAMOZZI PER IL TELESCOPIO PIU' POTENTE AL MONDO (A.Scaglioni)</i>	6
Rubrica Economia				
39	Corriere della Sera	31/10/2019	<i>PIAZZA AFFARI EFFETTO PIANO, PIRELLI CEDE IL 10,6% SALGONO EXOR E RECORDATI (G.Ferrari)</i>	7
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	31/10/2019	<i>ACQUISTI DI IMMOBILI TRA PRIVATI, NIENTE AUMENTO DELLE IMPOSTE (M.Mobili/G.Parente)</i>	8

ASSEMBLEA ANCE

Buia: un tavolo per l'edilizia

Conte e Patuanelli aprono

I costruttori presentano un piano in sette punti «per una vera sostenibilità»

Giorgio Santilli

ROMA

«Occorre una task force interministeriale per l'edilizia». È la richiesta più diretta che il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, rivolge al governo dal palco dell'assemblea annuale dei costruttori. «Sappiamo - dice - che quest'esigenza è già all'attenzione del ministro dello Sviluppo economico Patuanelli». E Buia incassa subito il risultato. È lo stesso Patuanelli, prima, a dire che il tavolo per l'edilizia si farà. E a sigillare la novità interviene poi il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «Apriamo - dice - un tavolo straordinario per le crisi del settore edile. Dobbiamo lavorare per capire come risolvere i problemi. Non c'è chiusura da parte del governo. Saremo compagni di viaggio». E aggiunge un'apertura anche sull'altra critica pesante mossa dai costruttori: l'articolo 4 del decreto fiscale che impone la corresponsabilità fiscale dell'appaltatore per il subappaltatore che rischia di essere altro drenaggio di liquidità delle imprese dopo l'odissea dello split payment e del reverse charge. «Il reverse charge - dice Conte - è una norma pensata per assicurare maggiore trasparenza nell'ambito dei rapporti di lavoro. Ma se pone delle criticità, ragioniamoci. Consentitemi di aprire un tavolo tecnico su questo. Ci confronteremo, anche con i tecnici del Mef oltre che con Gualtieri. Ci confronteremo con voi e

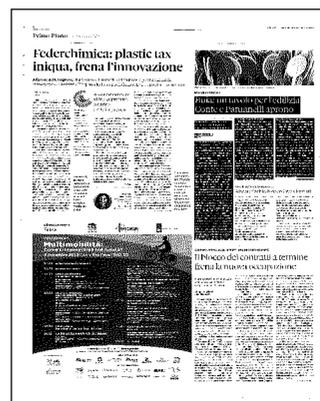
troveremo una soluzione».

Per il resto, come sempre, l'assemblea dell'Ance è un misto di rivendicazioni dure, critiche spietate alla burocrazia che affonda il Paese, censimento di opere ferme (ma c'è la ministra De Micheli che punta a rassicurare dicendo di essere stata chiamata per sbloccare le opere) e ancora battute al vetriolo sul codice appalti e sullo sblocca-cantieri inattuato, a partire dai commissari. «È stato un anno difficile - ha sintetizzato Buia - perché di lavoro ce n'è ancora troppo poco. Le condizioni macroeconomiche non stanno migliorando. Il nostro Pil non cresce. Di questo passo rischiamo di non avere più imprese». Buia ha poi sottolineato le conseguenze negative per l'economia legate all'instabilità politica. Con «quattro governi negli ultimi tre anni», ha detto Buia, si sta condannando il Paese a

una ripartenza continua.

Oltre alla pars destruens, c'è però quest'anno a dare l'idea della necessità di voltare pagina e accelerare sul cambiamento e le innovazioni, una sorta di decalogo della sostenibilità per il settore dell'edilizia, consacrato in qualche modo dalla presenza di due guru come Enrico Giovannini e Carlo Cottarelli. Si tratta in realtà di un «piano d'azione per una vera sostenibilità» in sette punti: 1) le infrastrutture per la sostenibilità: manutenzione, messa in sicurezza, edilizia scolastica; 2) agenda urbana per la sostenibilità; 3) un patto per l'economia circolare; 4) un contratto improntato alla sostenibilità e al bene sociale; 5) normazione sostenibile; 6) un credito a misura di cittadino e impresa; 7) un settore aperto ai giovani e alle innovazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA



AGEVOLAZIONI

Industria 4.0, proroga di un anno

Carmine Fotina — a pag. 5

Impresa 4.0 avanti immutata

Mini bonus sulle spese verdi

Il pacchetto industria. Ritorna l'Ace per spingere la patrimonializzazione. Imu sui capannoni deducibile al 100% dal 2022. Rifinanziati Nuova Sabatini, Piano made in Italy e credito imposta Sud

Carmine Fotina

ROMA

Il piano Impresa 4.0 prosegue senza cambiamenti. Almeno per ora lo schema proposto dal ministero dello Sviluppo economico, che prevedeva il passaggio a un unico credito d'imposta, è accantonato. La proroga inoltre - causa coperture - è annuale e non triennale come chiedeva il Mise: se ne potrebbe riparlare con emendamenti in Parlamento.

Stando a una delle ultime bozze della legge di bilancio, passa la linea del ministero dell'Economia: proroga semplice per iperammortamento e superammortamento fiscale e credito d'imposta per la formazione 4.0, per un anno, e introduzione di un nuovo credito di imposta per gli investimenti verdi. L'iperammortamento si applicherà anche per investimenti in beni digitali effettuati entro il 31 dicembre 2020, con coda a tutto il 2021 se si effettua l'ordine con acconto pari almeno al 20%.

Confermati anche gli scaglioni: maggiorazione del 170% per investimenti fino a 2,5 milioni, del 100% tra 2,5 e 10 milioni, del 50% tra 10 e 20 milioni. Inalterato anche il superammortamento al 130% (per investimenti fino a 2,5 milioni) con proroga per il 2020 con coda fino a giugno 2021 con acconto del 20%, e la maggiorazione del 140% sui software.

Un anno in più anche per il credito di imposta per la formazione su attività 4.0, con rifinanziamento di 150 milioni.

Bonus per la green economy

La novità è però il credito d'imposta "green" per il 2020, legato a progetti ambientali con obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare. Il beneficio è però di entità limitata al 10% e per spese annuali solo fino a 60 mila euro relative a software e applicazioni 4.0. La misura, fruibile dalle imprese in tre quote annuali e coperta con 420 milioni, diventerà operativa dopo l'emanazione di un decreto interministeriale e l'adozione di linee guida da parte dell'Enea.

Nuova Sabatini e made in Italy

Come ribadito ieri dal ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli nell'audizione alla Camera sulle linee programmatiche, viene rifinanziata la Nuova Sabatini. Le risorse ammontano a 105 milioni per il 2020 e 435 milioni dal 2021 al 2025.

La maggiorazione del contributo statale prevista se si tratta di investimenti 4.0 sale dal 30 al 100% per investimenti al Sud con ulteriori 60 milioni di cui 15 milioni riservati a macchinari impiegati in processi produttivi ecosostenibili. Rifinanziato, con 50 milioni, anche il Piano straordinario per la promozione del made in Italy.

Ace e deducibilità Imu

Con l'addio alla mini-Ires ritorna l'Aiuto alla crescita economica (Ace), misura per favorire la patrimonializzazione delle imprese, con effetto retroattivo a partire dall'anno di imposta 2019. Il rendimento nozionale del nuovo capitale necessario per determinare il beneficio fiscale viene fissato all'1,3%. La deducibilità totale da Ires ed Irpef dell'Imu sugli immobili ad uso strumentale viene anticipata di un anno, dal 2023 al 2022

Sud

Proroga di un anno anche per il credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno. Maggiorata poi l'intensità del bonus fiscale su ricerca e sviluppo per spese al Sud. Oltre alle modifiche al decreto crescita per accelerare la riorganizzazione del Fondo sviluppo e coesione, nella bozza entra la nuova versione del vincolo del 34% minimo di spesa ordinaria per investimenti della Pa centrali al Sud: si rende cogente l'impegno specificando che «deve essere disposto».

Per far partire finalmente le Zone economiche speciali, dopo lunghissimi ritardi, si dispone per ogni comitato di indirizzo la presenza di un commissario straordinario di governo. Scatta anche il rafforzamento della dote destinata alla strategia nazionale per le aree interne: 60 milioni per il 2021 e 70 milioni sia per il 2022 sia per il 2023.



LE MISURE

ECONOMIA CIRCOLARE

Il bonus «green economy» per il 2020 fino a 60mila €

Credito d'imposta del 10%

Arriva il credito d'imposta "green" per il 2020, vincolato a progetti ambientali con obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare. Il beneficio è limitato al 10% e per spese annuali solo fino a 60mila euro relative a software e applicazioni legate a processi 4.0. La misura, fruibile dalle imprese in tre quote annuali, è coperta con 420 milioni. Diventerà operativa dopo l'emanazione di un decreto interministeriale e l'adozione di linee guida da parte dell'Enea

MACCHINARI

Nuova Sabatini rifinanziata e maggiorata per il Sud

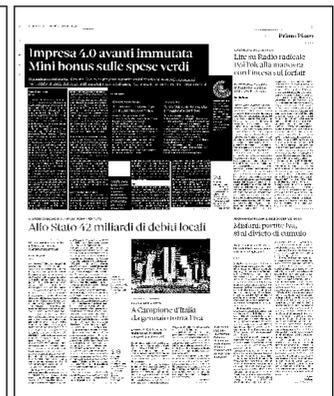
Dote di 105 milioni nel 2020

Rifinanziata la Nuova Sabatini. Le risorse ammontano a 105 milioni per il 2020 e 435 milioni dal 2021 al 2025. La maggiorazione del contributo statale prevista se si tratta di investimenti 4.0 sale dal 30 al 100% per investimenti al Sud con ulteriori 60 milioni di cui 15 milioni riservati a macchinari per processi produttivi ecosostenibili. Rifinanziato, con 50 milioni, anche il Piano straordinario made in Italy. Sul fronte fiscale, con l'addio alla mini-Ires ritorna l'Aiuto alla crescita economica (Ace), misura per favorire la patrimonializzazione delle imprese

MEZZOGIORNO

Rafforzato il vincolo del 34% minimo di spesa ordinaria per investimenti delle Pa centrali al Sud: si rende cogente l'impegno specificando che «deve essere disposto»

Confermati iperammortamento, superammortamento e credito di imposta per la formazione



Commessa da 135 milioni

L'italiana Camozzi per il telescopio più potente al mondo

Un telescopio a infrarossi di ultima generazione — per la precisione, il più potente al mondo — per studiare i pianeti al di là del sistema solare, alla ricerca di possibili segnali di vita fuori dalla Terra. E a costruirlo sarà, in parte, una multinazionale bresciana. Il gruppo Camozzi ha vinto la gara internazionale per la realizzazione del *Giant Magellan Telescope*, il prossimo gioiello dell'esplorazione nello spazio. La società italiana lavorerà, tramite la sua controllata con sede negli Usa Ingersoll Machine Tools, alla produzio-

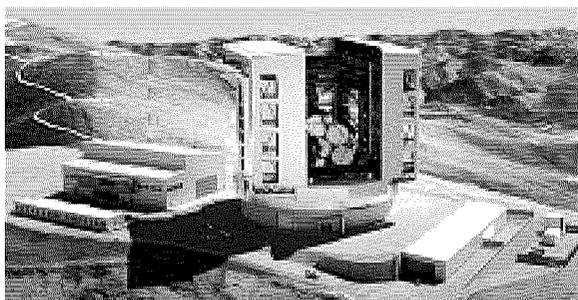
ne del super-telescopio insieme a Mt Mechatronics, società tedesca che si occupa di progettazione, sviluppo e manutenzione per componenti di telescopi. Ingersoll, Mt Mechatronics e Gmto (ente che si occupa di promuovere la realizzazione del telescopio per conto dei fondatori statunitensi e internazionali) hanno siglato un accordo per un investimento totale di 135 milioni di dollari. La controllata della multinazionale bresciana costruirà la «scheletro» in acciaio del telescopio, che verrà realizzato negli Stati Uniti con componenti italia-

ne. Come ha spiegato Lodovico Camozzi, amministratore delegato del gruppo, la società è stata scelta grazie alla sua specializzazione nel settore — già nel 2014 avevano firmato il più grande telescopio solare al mondo — ma soprattutto per merito della tecnologia idrostatica, brevettata nel 1975 dalla stessa Camozzi. «Sono stati due anni molto importanti, e siamo molto contenti che abbiano chiamato un'azienda italiana — ha detto il ceo —. Dobbiamo ringraziare tutti i nostri collaboratori che con il loro impegno

hanno permesso la vittoria della gara anche contro player molto più importanti e più grandi». Il *Giant Magellan Telescope* — che sarà il più grande creato ad oggi da Gmto — sorgerà in Cile, nel deserto di Atacama, e la sua realizzazione sarà frutto del lavoro sincronizzato di 12 fra le principali università e istituti scientifici del mondo. La data prevista per l'avvio della sua attività di esplorazione è fissata al 2029 e avrà una definizione visiva dieci volte superiore all'*Hubble Space Telescope* della Nasa.

Alice Scaglioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto

Un rendering del *Giant Magellan*. La struttura in acciaio di Ingersoll manterrà in posizione i sette specchi del telescopio per mettere a fuoco la luce dei corpi celesti



Acquisti di immobili tra privati, niente aumento delle imposte

DDL BILANCIO/2

**Accordo sulla manovra
Forfait, salta il vincolo
sui beni strumentali**

**Per 42 miliardi di debiti
locali passaggio allo Stato
e ristrutturazione**

La bozza del Ddl di bilancio è praticamente definita, c'è l'accordo sulle partite Iva e gli ostacoli più grossi sembrano essere superati. Il Governo evita in extremis l'aumento triplo delle imposte ipocatastali sulle compravendite immobiliari tra privati. Non scatterà, quindi, il passaggio da 50 a 150 euro che era stato enunciato nel Documento programmatico di bilancio. Sulla fusione Imu-Tasi sarà il testo trasmesso in Parlamento (domani o sabato) a stabilire se scatterà dal 2020 o dal 2021. Nella bozza

del disegno di legge di bilancio entra anche la ristrutturazione dei 42 miliardi di debito degli enti locali. La prospettiva è quella di un salva-Roma generalizzato, con il passaggio allo Stato della titolarità dei mutui accesi negli anni scorsi dai sindaci e dai presidenti di provincia.

Accordo su tutto, o quasi. Ultimo nodo su cui la maggioranza si inceppa i finanziamenti per Radio Radicale. Poi l'intesa.

Servizi alle pagine 5-7-8

Imposta ipotecaria e catastale, alt all'aumento

Trivelle nel mirino. Alt a esenzioni e sgravi sull'estrazione di gas e petrolio
Stretta sui prodotti più inquinanti per produrre energia elettrica

Stop agli sconti fiscali. Il taglio alle detrazioni per i redditi oltre 120mila euro colpirà anche le spese sanitarie, che potranno essere pagate cash

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

Il Governo evita in extremis l'aumento triplo delle imposte ipocatastali sulle compravendite immobiliari tra privati. Non scatterà, quindi, il passaggio da 50 a 150 euro che era stato enunciato nel Documento programmatico di bilancio (Dpb) nel capitolo sulla riduzione delle agevolazioni fiscali. Un taglio che, secondo l'ultima bozza circolata del Ddl di Bilancio, colpisce invece la tassazione agevolata oggi al 20% sulle plusvalenze immobiliari in caso di rivendita entro i 5 anni dall'acquisto. In pratica, l'imposta sostitutiva applicata dal notaio (alternativa al prelievo secondo le aliquote progressive Irpef) salirà dal 1° gennaio 2020 al 26%, allineandosi così alla tassazione sulle rendite finanziarie. Sempre in tema di immobili, si materializza l'unificazione tra Imu e Tasi ma bisognerà attendere il testo trasmesso in Parlamento (venerdì o sabato) per definire se scatterà nel 2020 o nel 2021 (anno da cui debutterà per certo la local tax che accorpa piccoli tributi, imposta di pubblicità e canoni di occupazione). Mentre grazie all'accordo nella maggioranza non

scatterà l'aumento di 2,5 punti percentuali per la cedolare secca sugli affitti a canone concordato.

Il taglio dei bonus fiscali, però, non si ferma alla capitolina casa. E, a sorpresa, va a colpire le royalties sulle trivelle: la bozza della manovra cancella per i produttori di idrocarburi l'esenzione sui primi 25 milioni di Smc di gas e 20mila tonnellate di olio prodotti in terraferma e i primi 80 milioni di Smc di gas e 50mila tonnellate di olio prodotti in mare. Salta anche la riduzione dell'aliquota che i concessionari pagano allo Stato per i prodotti della coltivazione di idrocarburi. Sul fronte ambientale saltano anche le agevolazioni per camion, autobus e pullman sul gasolio commerciale per l'autotrasporto per i mezzi fino a euro 3 (attualmente sono esclusi quelli fino a euro 2). Dal 2021 poi saranno interessati anche i mezzi euro 4, che non potranno più usufruire dell'accisa agevolata. Riviste anche le accise sui prodotti impiegati per produrre energia elettrica.

La rimodulazione delle tax expenditures passa anche dal taglio delle detrazioni per i contribuenti più facoltosi (o più onesti?) per il Fisco, ossia quelli che dichiarano redditi Irpef superiori ai 120mila euro. Un taglio che, rispetto alle ipotesi inizialmente circolate, riguarderà anche le spese sanitarie con l'unica eccezione di quelle sostenute

per le patologie più gravi. Revisione delle detrazioni che passa anche dalla modalità di pagamento. Il Governo sceglie, infatti, di estendere il "metodo benzina", ossia la deduzione dei costi e la detrazione dell'Iva per professionisti e imprese vincolata ai pagamenti tracciabili operativa da luglio 2018, anche alle detrazioni al 19% che quindi dall'anno d'imposta 2020 (ossia dalle dichiarazioni che si presenteranno nel 2021) potranno essere sfruttate solo per chi pagherà con bonifico, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari o altri sistemi di pagamento tracciabile. Un vincolo che, tuttavia, non riguarderà le spese sanitarie (si potranno, quindi, continuare a pagare anche con il cash) come deciso nella riunione di maggioranza che si è svolta ieri. Nel piano per disincentivare l'utilizzo del contante, spicca anche il cashback per i pagamenti digitali per i quali l'Esecutivo ha appostato un fondo di tre miliardi nel 2021. E che, secondo quanto anticipato dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ieri a «Porta a porta», garantirà un rimborso «tra 100 e 200 euro» all'anno per consumatore con un incentivo «tanto più alto quanto più alta l'adesione» all'utilizzo della moneta elettronica. Sarà un decreto ministeriale da adottare entro il 30 aprile 2020 a stabilire le modalità operative e i set-

tori a cui si applicheranno.

Nel primo vero tentativo di taglio delle tax expenditures finiscono anche le auto aziendali in fringe benefit per

cui triplica la tassazione a carico del dipendente che ha in uso promiscuo il veicolo, con il paradosso di subire il prelievo in busta paga anche per la quota

aziendale (si veda il servizio a pagina 23). Mentre sui buoni pasto l'esenzione si ferma a 4 euro per quelli cartacei e passa da 7 a 8 euro per quelli digitali.

50

EURO
 Dopo il vertice di maggioranza di ieri non triplica l'importo delle imposte ipocatastali per gli acquirenti di immobili da privati (soggetti quindi a imposta di registro)



LE MISURE NEL DETTAGLIO

1

TAGLIO DEL CUNEO

Busta paga più forte ma non subito

Tariffe Inail più leggere
 La bozza di manovra istituisce, presso il Mef, il fondo per ridurre il costo del lavoro a totale vantaggio dei lavoratori. Per il 2020 la dote è di 3 miliardi, si sale a 5 dal 2021. Secondo l'ipotesi tecnica più gettonata l'intervento riguarderebbe i redditi fino a 35 mila euro. Sarà un provvedimento ad hoc a dettagliare l'intervento. In un'altra norma si conferma poi la copertura a regime delle nuove tariffe Inail garantendo anche la copertura finanziaria per l'anno 2022

2

CONTI PUBBLICI

Stop aumenti Iva Tutela blocca-spesa

Congelato un miliardo
 La manovra conferma lo stop agli aumenti Iva da 23,1 miliardi nel 2020 e la parziale sterilizzazione di quelli per il 2021 e 2022. A garanzia delle tenuta dei conti pubblici viene prevista una clausola con cui vengono congelate voci di spesa dei ministeri per un miliardo eventualmente sbloccabili dal Mef con l'assestamento di giugno. Previsto un risparmio prudenziale di 300 milioni da Quota 100 (1,7 miliardi nel triennio) implementabile in corso d'anno sulla base di due specifici monitoraggi

3

INDUSTRIA

Proroga di un anno per Impresa 4.0

Arriva bonus su spese «verdi»
 Proroga semplice per superammortamento e credito d'imposta per la formazione 4.0, per un anno, e introduzione di un nuovo credito di imposta per gli investimenti verdi. Questo il pacchetto su Impresa 4.0. Per l'iperammortamento confermati anche gli scaglioni: miglioramento del 170% per investimenti fino a 2,5 milioni, del 100% tra 2,5 e 10 milioni, del 50% tra 10 e 20 milioni. Inalterato il superammortamento al 130% (per spese fino a 2,5 milioni)

IMU-TASI ACCORPATE
 Fusione di Imu e Tasi: sarà il testo trasmesso in Parlamento (domani o sabato) a stabilire se scatterà dal 2020 o dal 2021. Mentre dal 2021 debutterà la local tax in cui confluiranno imposta sulla pubblicità e canoni di occupazione



Roberto Gualtieri
 Il rimborso delle spese pagate con strumenti tracciabili sarà di 100-200 euro all'anno per consumatore, secondo le indicazioni rilasciate ieri dal ministro dell'Economia

6

MICRO-TASSE / 1

Plastica, la stangata: 1 euro al chilo

Tassa di scopo sulle bevande
 Previsto il pagamento di una imposta pari a 1 euro per ogni chilogrammo di plastica impiegata. È escluso il compostaggio. Obbligo di dichiarazione e versamento trimestrale. Istituita la tassa sulle bevande con zuccheri. Obbligati al pagamento sono il fabbricante, l'importatore e l'acquirente. La tassa è fissata in 10 euro per ettolitro di prodotti finiti. Il Governo pesca ancora dai giochi e aumenta dal 12% al 15% la tassa sulla fortuna che colpisce le vincite (superenalotto, gratta e vinci, slot) dai 500 euro in su

7

MICRO-TASSE / 2

Auto aziendali e fumo: la nuova stretta

Tasse su filtri e cartine
 Aumentano le accise per i fumatori. Le aliquote di base passano per le sigarette a 59,8%, per il tabacco trinciato a 59%, per i sigari a 23,5% e per i sigaretti a 24%. Imposta da 0,005 euro per le cartine arrotolate senza tabacco e per i filtri delle sigarette. Arriva anche la stretta sull'auto aziendale: il mezzo concesso al dipendente il cui valore è calcolato in base al costo chilometrico stabilito sulla base delle tabelle Acì entrerà dal 1° gennaio 2020 al 100% nella base imponibile del dipendente

8

FISCO

Capannoni, dal 2022 Imu deducibile al 100%

Ritorna l'Ace per le imprese
 La deducibilità totale dell'Imu sugli immobili ad uso strumentale viene anticipata di un anno, dal 2023 al 2022. L'imposta sarà al 60% per il 2020 e per il 2021. Inoltre con l'addio alla mini-Ires ritorna l'Alto alla crescita economica (Ace), misura per favorire la patrimonializzazione delle imprese, con effetto retroattivo a partire dall'anno di imposta 2019. Il rendimento nozionale del nuovo capitale necessario per determinare il beneficio fiscale viene fissato all'1,3 per cento



Fabiana Dadone
 Entra in manovra il rinnovo del parco auto in chiave green voluto dalla ministra della Pa Dadone con l'acquisto o il noleggio al 2020 di nuove auto almeno per il 50% ibride o elettriche

11

TAX EXPENDITURES

Detrazioni tracciate e ridotte per redditi alti

Coinvolte anche spese salute
 A partire dal 2020 (quindi per le dichiarazioni dei redditi 2021) per ottenere tutte le detrazioni fiscali al 19% le spese dovranno essere certificate, salvo quelle sanitarie, con bonifici o pagamenti con bancomat o carte. La bozza di manovra pone anche un limite di reddito (120mila euro) oltre il quale lo sconto fiscale si riduce, fino ad azzerarsi oltre i 240mila euro. La rimodulazione degli oneri detraibili al 19% in base al reddito riguarderà anche le spese per la salute, tranne quelle per patologie più gravi

12

PAGAMENTI DIGITALI

Cashback, c'è il fondo da 3 miliardi di euro

Entro il 30 aprile le regole
 Incentivi all'uso di strumenti di pagamento elettronici. Entro il 30 aprile 2020 saranno stabilite le condizioni e le modalità di attuazione, oltre all'individuazione del valore di quanto tornerà nelle tasche dell'acquirente che usa le carte. L'importo, secondo quanto anticipato ieri da Gualtieri potrebbe essere fissato in 100-200 euro. Il Governo per far decollare il superbonus e combattere l'uso del contante ha stanziato 3 miliardi di euro per il 2021 e 2022

13

PENSIONI

Proroga per Opzione donna e Ape sociale

Proroga di un anno
 Ape sociale e Opzione donna incassano l'annunciata proroga di un anno. Le norme sono fissate agli articoli 54 e 55 della bozza del disegno di legge di Bilancio. Nel testo non si parla invece dell'Ape volontaria e aziendale, la cui sperimentazione è in chiusura. Per finanziare la proroga dell'Ape sociale vengono stanziati fondi per 108 milioni per il 2020, 218,7 milioni per il 2021, 184,6 milioni per il 2022, 124,4 milioni per il 2023, 57,1 milioni per il 2024 e 2,2 milioni per l'anno 2025.

4

SUD

Per le Zes arrivano commissari di governo

Rinnovato il bonus investimenti
 Proroga di un anno per il credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno. Maggiorata poi l'intensità del bonus fiscale su R&S per spese al Sud. Nella bozza entra la nuova versione del vincolo del 34% minimo di spesa ordinaria per investimenti della Pa centrali al Sud: si rende cogente l'impegno specificando che «deve essere disposto». Per far partire finalmente le Zone economiche speciali si dispone per ogni comitato di indirizzo la presenza di un commissario straordinario di governo.

5

FAMIGLIA

Bonus bebè nel 2020 Voucher nidi raddoppia

Dal 2021 il Fondo universale
 Istituito il «Fondo assegno universale e servizi alla famiglia», che avrà una dotazione pari a 1 miliardo 44 milioni di euro per l'anno 2021 e 1 miliardo 244 milioni a decorrere dal 2022. Previsto un bonus bebè per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, corrisposto (fino al primo anno di età o di ingresso nella famiglia), calcolato sul valore dell'Isee. Il voucher per gli asili nido raddoppia per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro, passando dagli attuali 1.500 a 3.000 euro

9

ENTI LOCALI

Fondo investimento: 735 mln per il 2020

Aiuti ai Comuni
 Manovra ricca per gli enti locali. Torna a 5/12 il tetto all'anticipazione di liquidità, arriva lo sblocco degli avanzi anche per le regioni a statuto ordinario, a cui si applicherà il pareggio di bilancio semplificato. Per il nuovo fondo investimenti sono previsti stanziamenti per 735 milioni sul 2020, ma si profila anche il ritorno delle "norme spagnole" per i piccoli investimenti, aiuti alla progettazione e meccanismi su misura dei Comuni con meno risorse

10

CASA

Debutta il bonus al 90% su facciate dei palazzi

Prorogati gli altri bonus
 Vengono prorogati per il 2020 il bonus al 50% per i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico e il bonus mobili ed elettrodomestici. Tra le novità inserite nella bozza della legge di bilancio c'è la detrazione al 90%, senza limiti di spesa, per la ristrutturazione delle facciate dei palazzi (non c'è invece per ora il bonus verde). Viene finanziato il fondo di garanzia per la prima casa e nasce un nuovo fondo da 853 milioni fino al 2033 per la "Rinascita urbana"

14

PA

Rinnovo dei contratti: fondi in più per 2 anni

Polizia: risorse per straordinari
Arrivano altri 225 milioni nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti statali. La bozza di legge di bilancio porta infatti da 1,425 miliardi a 1,65 miliardi i fondi stanziati per il 2020 e da 1,775 miliardi a 3,175 miliardi i fondi per il 2021 destinati ai contratti della pubblica amministrazione. Arrivano altri 48 milioni per il pagamento degli straordinari delle forze di polizia e altri 2 milioni per gli straordinari dei vigili del fuoco. Prorogata al 2020 l'operazione strade sicure

15

AUTOSTRADE

Ammortamenti ridotti all'1 per cento

Cresce il gettito per lo Stato: l'articolo 86 della manovra riduce all'1% la deducibilità annuale degli ammortamenti finanziari dei beni gratuitamente devolvibili. La misura, specifica l'articolo, vale solo per i concessionari autostradali. La misura si traduce come un taglio in termini di credito di imposta a carico degli operatori privati e in una maggiore possibilità di gettito per lo Stato. L'attuale soglia di deducibilità oscilla tra il 5 e il 10 per cento.

